

Ratei e Risconti

Scaletta

- Recall lezione precedente
- Le scritture di assestamento
- I Ratei
- I Risconti
- Ratei, Risconti e Ammortamenti

Da dove arriviamo

Nella lezione precedente abbiamo visto che:

- la contabilità serve a misurare se l'impresa **crea o distrugge valore**
- il **Conto Economico** misura il risultato di un periodo
- lo **Stato Patrimoniale** fotografa la situazione in un istante
- il **principio di competenza** stabilisce che costi e ricavi si registrano **quando maturano**
- gli **ammortamenti** servono a distribuire nel tempo il costo di beni che durano più anni

Da questi concetti nasce la necessità delle **scritture di assestamento**.

Perché servono le scritture di assestamento

Durante l'anno l'impresa paga e incassa denaro (variazioni finanziarie), ma **pagamenti e incassi non coincidono sempre** con la competenza economica

Senza scritture di assestamento il Conto Economico sarebbe **distorto**: il risultato dell'anno **non rappresenterebbe la realtà, perché al suo interno sarebbero presenti costi non di competenza dell'esercizio contabile**

Le scritture di **assestamento** servono a:

- attribuire **costi e ricavi al corretto esercizio**
- rispettare il **principio di competenza**

Tipologie di scritture di assestamento

Le principali scritture di assestamento sono:

- **Ammortamenti**
- **Ratei**
- **Risconti**
- Accantonamenti a fondi (che vedremo più avanti)

In questa lezione ci concentriamo su **Ratei** e **Risconti**

Il principio di competenza – il ritorno

Un costo o un ricavo può sia maturare in un istante che **maturare progressivamente nel tempo**

Esempi tipici:

- affitti
- interessi
- assicurazioni
- servizi continuativi

Il problema nasce quando il periodo di maturazione **non** coincide esattamente con l'esercizio (o anno) di pagamento/incasso

Le due possibili situazioni

Quando c'è uno sfasamento temporale, possono verificarsi due casi:

1. La competenza è già maturata, ma il pagamento/incasso avverrà in un esercizio futuro

2. Il pagamento/incasso è già avvenuto, ma la competenza riguarda esercizi futuri

Questi due casi danno origine a:

- **Ratei**
- **Risconti**

I Ratei: definizioni

I **ratei** sono quote di **costi** o **ricavi** che **sono già di competenza dell'esercizio** ma **non sono ancora stati pagati o incassati**

Il rateo serve a far emergere in contabilità un valore economico **già maturato** anche se il flusso finanziario avverrà in futuro

Ratei: caratteristiche fondamentali

Un rateo esiste solo se:

- il costo o ricavo **matura nel tempo**
- una parte di questo periodo cade **nell'esercizio corrente**
- il pagamento/incasso avverrà **nell'esercizio successivo**

I ratei **non nascono mai**:

- se il costo/ricavo è istantaneo
- se competenza e pagamento coincidono

Ratei Attivi e Ratei Passivi

Esistono due tipi di ratei:

- **Ratei attivi**

- quote di **ricavi già maturati**
- incasso futuro

- **Ratei passivi**

- quote di **costi già maturati**
- pagamento futuro

In entrambi i casi la competenza è **già avvenuta** e il flusso finanziario è **posticipato**

Ratei e bilancio

Effetti dei ratei:

Nel **Conto Economico** si registra il costo o il ricavo di competenza

Nello **Stato Patrimoniale**:

- il rateo attivo è un raffigurato nelle attività
- il rateo passivo è raffigurato nelle passività

I ratei collegano quindi risultato economico e situazione patrimoniale

Ratei: esempio pratico

Un'impresa ha un mutuo che genera **interessi passivi annui pari a €18.000**, maturanti in modo uniforme durante l'anno.

- Gli interessi vengono **pagati il 31 marzo dell'anno successivo**
- L'esercizio si chiude il **31 dicembre**

Richiesto

1. Calcolare la quota di interessi di competenza dell'esercizio
2. Scrivere la **scrittura di assestamento al 31/12**
3. Scrivere la **scrittura di pagamento al 31/03 dell'anno successivo**
4. Spiegare **perché si usa un rateo e non un risconto**

Ratei: esempio pratico

Quota di competenza: $18.000 * 9/12 = 13.500$

ASSESTAMENTO

31/12 Interessi passivi	13.500	
Ratei passivi		13.500

Pagamento interessi (manifestazione finanziaria) nell'anno N+1

31/03 Ratei passivi	13.500	
Interessi passivi	4.500	
Banca x c/c		18.000

Ratei: esempio pratico

Un'impresa concede in affitto un capannone industriale.

- Canone annuo: **€36.000**
- L'inquilino paga **in un'unica soluzione il 31 gennaio dell'anno successivo**
- L'affitto riguarda interamente l'anno corrente

Richiesto

1. Scrivere la **scrittura di assestamento al 31/12**
2. Scrivere la **scrittura di incasso al 31/01**
3. Indicare dove compare il rateo in **Stato Patrimoniale**
4. Spiegare perché il ricavo va imputato all'anno corrente

Ratei: esempio pratico

ASSESTAMENTO

31/12/N	Ratei attivi	33.000	
	Fitti attivi		33.000

Pagamento interessi (manifestazione finanziaria)

31/01/N+1	Banca x c/c	36.000	
	Ratei attivi		33.000
	Fitti attivi		3.000

I Risconti: definizione

I **risconti** sono quote di **costi** o **ricavi** che **sono già stati pagati o incassati** ma **non sono ancora di competenza dell'esercizio**

Il risconto serve a rinviare al futuro la parte di costo o ricavo che non riguarda l'anno corrente

Risconti: logica economica

Con i risconti il denaro è **già uscito o entrato** ma il beneficio economico si manifesterà **in futuro**

Il principio di competenza impone che:

- nel Conto Economico resti **solo la quota di competenza**
- la parte futura venga sospesa e inserita nello Stato Patrimoniale

Riconti Attivi e Risconti Passivi

Anche i risconti si dividono in due categorie:

- **Risconti attivi**

- costi già pagati
- competenza futura

- **Risconti passivi**

- ricavi già incassati
- competenza futura

In entrambi i casi:

- il flusso finanziario è **anticipato**
- la competenza è **posticipata**

Risconti e bilancio

Effetti dei risconti:

- nel **Conto Economico** si riduce il costo o il ricavo dell'anno
- nello **Stato Patrimoniale** il risconto attivo è un'**attività** mentre il risconto passivo è una **passività**

I risconti rappresentano quindi valori sospesi che diventeranno costi o ricavi negli esercizi futuri

Risconti: esempio pratico

Il **1° settembre** l'impresa paga un premio assicurativo di **€24.000** che copre **12 mesi**.

Richiesto

1. Calcolare la quota di costo di competenza dell'esercizio
2. Scrivere la **scrittura di assestamento al 31/12**
3. Scrivere la **scrittura di riapertura al 01/01**
4. Spiegare cosa succederebbe al Conto Economico **se il risconto non venisse fatto**

Risconti: esempio pratico

Quota di competenza: $24.000 * 4/12 = 8.000$

Pagamento

01/09 Costi assicurativi	24.000	
Banca x c/c		24.000

Assestamento

31/12 Risconti attivi	16.000	
Costi assicurativi		16.000

Riapertura

01/01 Costi assicurativi	16.000	
Risconti attivi		16.000

Risconti: esempio pratico

Il **1° ottobre** l'impresa incassa **€15.000** per un servizio di consulenza che copre **5 mesi**, da ottobre a febbraio.

Richiesto

1. Calcolare la quota di ricavo di competenza dell'esercizio
2. Scrivere la **scrittura di assestamento al 31/12**
3. Scrivere la **scrittura di riapertura**
4. Spiegare perché il risconto passivo è una **passività**

Risconti: esempio pratico

Quota di competenza: $15.000 * 3/5 = 9.000$

Pagamento

01/10 Banca x c/c	15.000	
Ricavi da consulenze		15.000

Assestamento

31/12 Ricavi da consulenze	6.000	
Risconti passivi		6.000

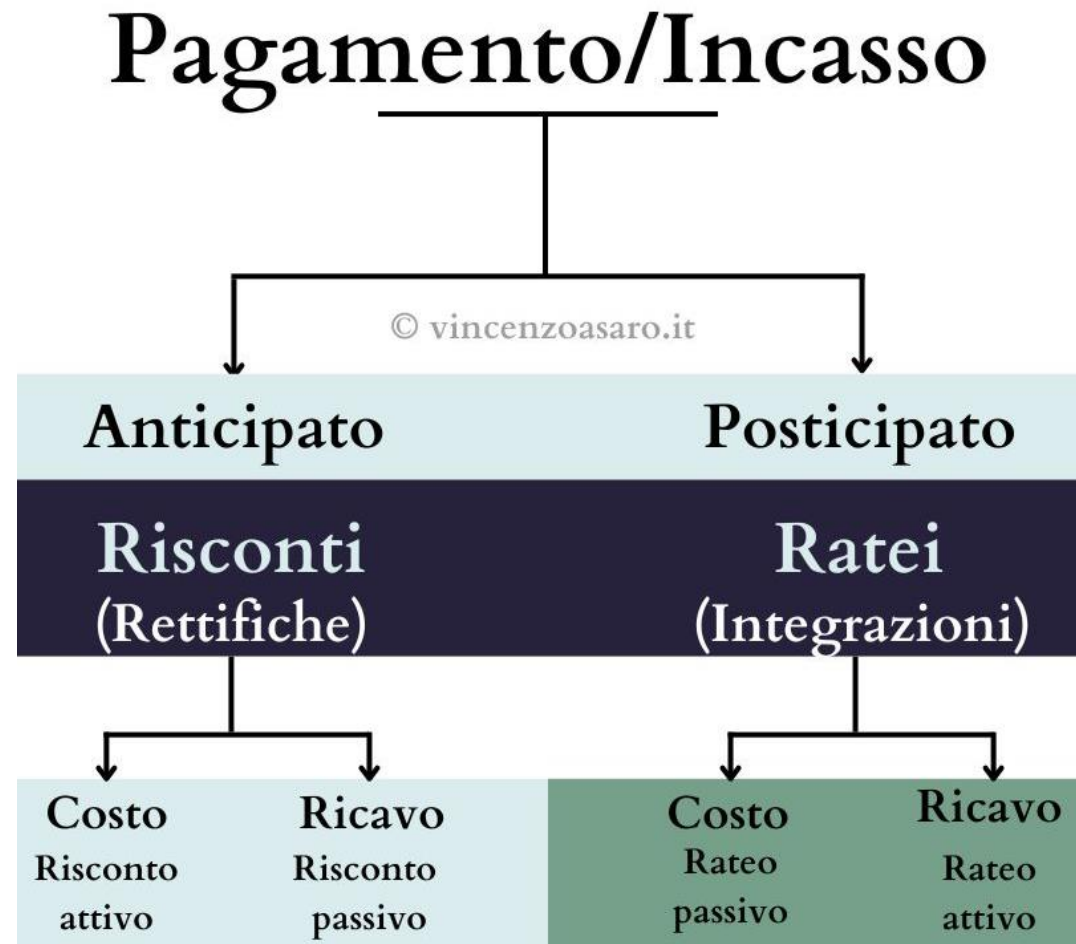
Riapertura

01/01 Risconti passivi	6.000	
Ricavi da consulenze		6.000

Confronto Ratei e Risconti

ASPETTO	Ratei	Risconti
Competenza	Già maturata	Futura
Pagamento/Incasso	Futuro	Già avvenuto
Funzione	Integrare il CE	Rettificare il CE
Origine	Mancanza di flusso finanziario	Anticipo di flusso finanziario

Confronto Ratei e Risconti



Ratei, Risconti e Ammortamenti

Ratei, risconti e ammortamenti hanno una logica comune, cioè quella di **attribuire correttamente i costi e i ricavi nel tempo** (principio di competenza)

Differenza:

- ammortamenti → beni pluriennali
- ratei e risconti → servizi e costi/ricavi continuativi

In tutti i casi comanda la **competenza**, non il pagamento (o manifestazione finanziaria)